

Giovedì 14 dicembre

Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.

Dal vangelo secondo Matteo 11,11-15

In quel tempo, Gesù disse alle folle:

«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.

Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire.

Chi ha orecchi, ascolti!».

Nella logica del Regno di Dio il più grande è il più piccolo e il più piccolo è il più grande! Il signore non ci propone una società meritocratica dove chi ha più risorse e capacità è avvantaggiato rispetto al piccolo e al debole. E' anche lontanissimo dal promuovere una società basata sull'uguaglianza ideologica, nella quale si è tutti pari e non c'è spazio per lo sviluppo di talenti e doti personali. Il Regno di Dio è condivisione, dono, partecipazione alle gioie e dolori, alle ricchezze e povertà l'uno dell'altro. Il Vangelo è oltre ogni ideologia che sfocia inevitabilmente nel trionfo della prepotenza e della violenza. Giovanni Battista annuncia l'avvento di questo Regno. Gesù che viene ne è l'artefice.